

PRESIEDE LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELLE DONNE, ZACCARELLI ELEONORA:

Procediamo con l'appello.

SEGRETERIA:

BRUNI FEDERICA presente, COTER SONIA presente, MILESI VIVIANA presente, NESPOLI DENISE assente, PECCE LUISA presente, RAINERI MADDALENA MARIA presente, RICCARDI FRANCESCA assente, RUSSO ROMINA presente, RUZZINI ORIANA assente, SUARDI PAOLA presente, ZACCARELLI ELEONORA presente, GREGIS IRENE presente, MACCAGNI MARTINA presente, TENTORIO IDA presente, CHIESA GIUDITTA presente, SCANDELLA DANIELA MARIA presente, BONALUMI BRUNELLA assente, MACCARINI OLIANA presente, MEUCCI LAURA assente, MUSI CRISTINA assente, DESSÌ SILVANA RITA assente, CARMINATI LUISA presente, PAGANESSI ELISABETTA assente, MAIO ELISABETTA presente, FACCHINETTI ANDREINA assente, NORINO GRAZIELLA presente, CATTANEO MADDALENA presente, TINAGLIA MILENA assente, BORTOLOTTI CARLA presente, SAVOLDELLI NADIA presente, DE PONTI LUCIA presente, RADICI GABRIELLA presente, MONTARULI ANTONELLA presente, VON WUNSTER CHRISTIANA presente, BIROLINI MARIA TERESA assente, PERICO ANNA MARIA presente.

SEGRETERIA: Componenti presenti VENTICINQUE.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELLE DONNE (ZACCARELLI ELEONORA):

Quanti sono ? Allora, presenti venticinque partecipanti per cui abbiamo il numero legale per poter partire.

Allora. Scusate ma qua ci sono le nuove adesioni da votare. Devono essere votate con la maggioranza assoluta, per cui bisogna avere almeno diciannove voti favorevoli. Adesso divideremo un foglio di presentazione delle associazioni che sono tre. OK, perfetto.

La prima associazione che richiede l'adesione al Consiglio delle Donne è l'associazione LA TERZA PIUMA, che peraltro faceva già parte anche del precedente mandato. Finalità e scopo promozione di attività educative del riuso, del riciclo, proposte commerciali negli ambiti sartoriali e creativi legati ai concetti propri dell'economia circolare, della produzione a basso impatto ambientale, alimentari nel campo del biologico, del chilometro zero e delle piccole produzioni agricole. Promuove corsi di cucito per bambini ed adulti. Promuove mercatini dell'usato in vari quartieri cittadini. La rappresentante designata, è anche la fondatrice dell'associazione, che è Alessandra GABRIELE. La data della domanda risale al 22 giugno del 2020.

Io metterei in votazione l'accoglimento della richiesta di adesione dell'associazione LA TERZA PIUMA.

Ecco, la votazione vi ricordo, va fatta tramite chat, per cui dovete dare il vostro voto o favorevole o contrario o astenuto. Via alla votazione. OK, stiamo aspettando. Ci sono tutti ?

RAPPRESENTANTE ASSOCIAZIONE ITALIANA EDUCAZIONE DEMOGRAFICA (MUSI CRISTINA):

Eccomi ! Buonasera a tutte !

RAPPRESENTANTE ADESSO DONNE 3.0 (SCANDELLA DANIELA MARIA):

Ciao, Cristina !

RAPPRESENTANTE ASSOCIAZIONE ITALIANA EDUCAZIONE DEMOGRAFICA (MUSI CRISTINA):

Ciao ! Eccomi, scusate il ritardo ma ...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELLE DONNE (ZACCARELLI ELEONORA):

Buonasera ! OK, è arrivata anche la rappresentante dell'Associazione Italiana Educazione Demografica Cristina MUSI. Stiamo aspettando la verifica delle votazioni. Siamo a posto ? Elisabetta PAGANESSI ha il microfono acceso e dovrebbe spegnerlo, grazie. Chi manca ? Manca il voto di Nadia SAVOLDELLI. Mi sentite ?

RAPPRESENTANTE LEGA ITALIANA LOTTA CONTRO I TUMORI (DE PONTI LUCIA):

Mi sembrava di aver letto che Nadia SAVOLDELLI aveva abbandonato la riunione ...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELLE DONNE (ZACCARELLI ELEONORA):

Ah, ha abbandonato la riunione ... OK ...

RAPPRESENTANTE CALLIOPE (DESSÌ SILVANA RITA):

Ecco, posso dire una cosa. Io chiedo scusa a tutte ma ho avuto un problema con il PC e mi sono riconnessa adesso. Scusatemi dell'inconveniente. Sono di nuovo online adesso.

RAPPRESENTANTE LA MIMOSA (SAVOLDELLI NADIA):

Scusate sono rientrata ora ! Ho avuto dei problemi con il computer ... Ora ci sono.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELLE DONNE (ZACCARELLI ELEONORA):
Nadia SAVOLDELLI mancava giusto appunto il tuo voto.

RAPPRESENTANTE LA MIMOSA (SAVOLDELLI NADIA):
Sono favorevole. Lo metto anche in chat.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELLE DONNE (ZACCARELLI ELEONORA):
Grazie.

RAPPRESENTANTE LA MIMOSA (SAVOLDELLI NADIA):
Grazie a voi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELLE DONNE (ZACCARELLI ELEONORA):
Allora, la richiesta di adesione dell'associazione LA TERZA PIUMA viene approvata con ventisei voti favorevoli e nessuno contrario.
Andiamo avanti con la seconda associazione, che è l'ORDINE DEGLI INGEGNERI della provincia di Bergamo.
Allora, finalità e scopi dell'associazione sono la tutela del titolo e dell'esercizio professionale degli Ingegneri. Ha al suo attivo diverse collaborazioni istituzionali tra le quali ricordiamo: l'osservatorio provinciale per la legalità, collabora con Bergamo Scienza, il Tavolo di coordinamento della sicurezza e partecipa alla settimana dell'energia. La rappresentante designata è Barbara RATTI CARRARA. La domanda è pervenuta il 21 ottobre del 2020. Ricordo a tutte di votare la partecipazione con la chat.

RAPPRESENTANTE CIRCOLO LEGAMBIENTE BERGAMO (CARMINATI LUISA):
Una domanda se possibile. Questo Ordine degli Ingegneri, ha dato delle indicazioni di come intende lavorare con il Consiglio delle Donne ?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELLE DONNE (ZACCARELLI ELEONORA):
Diciamo, ha dato come indicazione il fatto che si occupa di problematiche relative a delle tematiche che fanno parte anche del Consiglio delle Donne. Specificatamente, dovrei recuperare il modello di adesione ...
Dunque, da quanto indica, c'è tutto il tema della tutela professionale delle libere professioni. È abbastanza facile immaginare che soprattutto in certe professioni, tipo quella degli ingegneri, che è prettamente, nell'immaginario collettivo, composta da maschi, le donne ingegnere, sostanzialmente, fanno decisamente più fatica a trovare il proprio spazio. Esattamente come gli architetti, nel senso c'è un problema negli ordini professionali, che è un tema che va affrontato e che è quello proprio della rappresentanza al femminile delle donne che hanno una libera professione. Che siano ingegneri, che siano architetti, che siano avvocati, che siano commercialisti, penso che tutte voi possiate capire bene che per le donne, soprattutto in libera professione, rispetto a chi ha un tempo pieno indeterminato e in assunzione, è particolarmente difficile trovare il proprio spazio.

RAPPRESENTANTE CIRCOLO LEGAMBIENTE BERGAMO (CARMINATI LUISA):
E il Consiglio delle Donne cosa potrebbe fare secondo loro ?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELLE DONNE (ZACCARELLI ELEONORA):
Non lo so. Se le accogliamo potremmo anche avere degli orizzonti nuovi. Nel senso, esattamente come gli architetti. Cioè c'è una questione di difesa del lavoro professionale indipendente. C'è un tavolo di lavoro che di sicuro ha bisogno di sguardi diversi.

RAPPRESENTANTE LA MIMOSA (SAVOLDELLI NADIA):
Se posso, non è tanto cosa il Consiglio delle Donne può fare per loro, ma è il contributo che possono dare a noi. Quindi avere rappresentanti degli ordini, in questo caso degli ingegneri e delle architetture, possono darci un grande contributo, soprattutto sui temi che già loro indicano. Quindi ben vengano.

RAPPRESENTANTE CALLIOPE (DESSI SILVANA RITA):
Sì, anch'io condivido, scusate posso dire anche la mia, anch'io condivido quanto già detto da Eleonora e da Nadia. Sicuramente, l'Ordine degli Ingegneri e le donne ingegnere hanno sicuramente uno sguardo diverso dalle nostre professioni e ci aiuterebbero a complessificare molto di più il nostro pensiero nel tempo in cui stiamo vivendo. Quindi sono assolutamente favorevole.

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELLE DONNE (CATTANEO MADDALENA):
Scusa chi sei ? Diciamo il nome il nome prima di parlare, grazie.

RAPPRESENTANTE CALLIOPE (DESSÌ SILVANA RITA):

Certo ! Si scusate ma sono qua con un telefonino e pensavo che uscisse il mio nome. Chiedo di nuovo scusa a tutte. Sono Silvana DESSÌ, Presidente di CALLIOPE.

RAPPRESENTANTE ADESSO DONNE 3.0 (SCANDELLA DANIELA MARIA):

Io invece sono Daniela SCANDELLA, Presidente dell'associazione ADESSO DONNE 3.0.

Ben vengano gli ordini professionali, che rappresentano particolarmente gli albi professionali e una parte della società che viene poco rivalutata. Innanzitutto, perché rappresenta una minoranza all'interno degli ordini stessi; poi vanno aiutati perché il grosso problema degli ordini professionali, delle libere professioni e delle partite IVA, non è rappresentato all'interno del Consiglio delle Donne. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELLE DONNE (ZACCARELLI ELEONORA):

Grazie. Metterei ai voti in chat. Grazie.

RAPPRESENTANTE DONNE IN NERO (NORINO GRAZIELLA):

Avevo chiesto di parlare. Ricordo a tutte di prenotarsi sulla chat per parlare e di presentarsi ogni qualvolta poi tocca a loro intervenire. Sono Graziella NORINO delle DONNE IN NERO di Bergamo. Una osservazione che facevo, rispetto alla nostra modalità di adesione al Consiglio delle Donne, è che proprio nella modulistica che viene richiesta, non vengono chieste le motivazioni per cui si intende partecipare al Consiglio delle Donne. Vengono richieste informazioni sulla associazione, viene richiesto lo Statuto, viene richiesto un elenco delle attività che sono state svolte, ma non è prevista la richiesta appunto di informazioni del perché l'associazione o il gruppo intende partecipare al Consiglio. È una riflessione che stavo facendo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELLE DONNE (ZACCARELLI ELEONORA):

Mettiamo la votazione in chat.

Manca il voto di Luisa CARMINATI.

RAPPRESENTANTE CIRCOLO LEGAMBIENTE BERGAMO (CARMINATI LUISA):

Allora. Io sto scrivendo che sono favorevole, ma chiedo anche che nella modulistica vengano messe le motivazioni per cui un'associazione chiede di entrare nel Consiglio delle Donne. Cioè quale contributo ritiene di dare al Consiglio delle Donne.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELLE DONNE (ZACCARELLI ELEONORA):

Va bene.

RAPPRESENTANTE CIRCOLO LEGAMBIENTE BERGAMO (CARMINATI LUISA):

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELLE DONNE (ZACCARELLI ELEONORA):

Prego.

Perfetto ! Allora, la richiesta di adesione dell'ORDINE DEGLI INGEGNERI della provincia di Bergamo, viene accolta con ventotto voti favorevoli.

Adesso passiamo all'ultima associazione che è l'UNIONE CIECHI E IPOVEDENTI - Sezione provinciale di Bergamo. La finalità e gli scopi sono promuovere la difesa e la tutela dei diritti delle donne non vedenti e ipovedenti. Promuovere informazione sull'attenzione alle nuove tecnologie, sulle barriere architettoniche e aiuto nell'integrazione scolastica, sul diritto all'informazione e all'accessibilità della cultura.

La rappresentante designata è Ambra BERTONI.

La richiesta riporta la data del 23 ottobre del 2020.

Mettiamo in votazione.

Ecco, anche l'UNIONE CIECHI E IPOVEDENTI, come l'associazione LA TERZA PIUMA, era presente nel Consiglio delle Donne nel vecchio mandato.

Manca il voto di CATTANEO Maddalena.

RAPPRESENTANTE POLITEIA (MONTARULI ANTONELLA):

CATTANEO Maddalena non ha lasciato l'Assemblea ?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELLE DONNE (ZACCARELLI ELEONORA):

Siccome CATTANEO Maddalena è assente ...

RAPPRESENTANTE LA MIMOSA (SAVOLDELLI NADIA):

Dice che ha perso la connessione ...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELLE DONNE (ZACCARELLI ELEONORA):

OK, va bene. Speriamo che la riprenda. Anche perché deve intervenire.

RAPPRESENTANTE LA MIMOSA (SAVOLDELLI NADIA):

Però possiamo procedere ?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELLE DONNE (ZACCARELLI ELEONORA):

Sì, esatto. Procediamo. OK, favorevoli ventisette. La richiesta di adesione al Consiglio delle Donne dell'UNIONE CIECHI E IPOVEDENTI - Sezione provinciale di Bergamo, viene accolta.

Benissimo, passiamo subito nel vivo di questa assemblea, che deve arrivare alla votazione finale del documento programmatico. Allora, prima di questo però, do la parola a Graziella NORINO che darà una piccola e breve illustrazione su quanto fatto in questo mese e qualche giorno, da quando si è insediato questo nuovo Consiglio delle Donne. Prego, Graziella.

RAPPRESENTANTE DONNE IN NERO (NORINO GRAZIELLA):

Buonasera a tutte. Brevemente, volevo fare un piccolo resoconto del lavoro che ha fatto l'Ufficio di Presidenza. Innanzitutto ha preso contatti con gli Assessorati e predisporrà una lettera, rivolta a tutti gli Assessori, per informarli della nuova costituzione del Consiglio delle Donne. Questo è il motivo per cui, per esempio, abbiamo ricevuto l'invito da parte dell'Assessore Poli, a partecipare alla Convention online, quella dei Comuni amici della famiglia. Dopo di che, ha lavorato alla riapertura degli uffici, ovviamente in sicurezza, e alla presa in carico dell'archivio cartaceo, che era un lavoro che non era ancora stato concluso nel precedente mandato. C'è stata la definizione con la segreteria della modalità per la gestione del sito e anche per la gestione della rassegna stampa, che è in corso di predisposizione. Abbiamo lavorato ad una risposta alla lettera che ci ha inviato Non Una di Meno, per cui voi avete ricevuto, via email, quella che è stata la risposta che è stata data dall'Ufficio di Presidenza, perché non c'erano i tempi per aspettare a dare una risposta, visto che l'assemblea si è riunita solo oggi. Abbiamo verificato la riapertura delle nuove adesioni delle associazioni al Consiglio delle Donne e abbiamo anche messo a punto un minimo di contatto con le associazioni e gruppi che erano presenti già nei precedenti mandati, per cui a tutti questi gruppi verrà comunque inviata una lettera per ricordare che è comunque possibile ritornare a lavorare con il Consiglio delle Donne. Abbiamo steso quello che è il documento programmatico, di cui avete ricevuto bozza e nel quale poi abbiamo recepito quelle che sono state le osservazioni che sono pervenute. Abbiamo cercato di definire una modalità di gestione dell'Assemblea, quindi avete visto che c'è stato un sondaggio per scegliere quelli che erano i giorni migliori e gli orari più consoni all'attivazione, per garantire la presenza di tutte. Abbiamo cercato di inviare preventivamente i materiali, in modo che appunto poteste partecipare all'Assemblea informate e preparate e abbiamo anche definito un minimo di minutaggio degli interventi per cercare di regolare al meglio l'Assemblea e per far sì che finisca nei tempi che ci siamo prefissate.

Dopo di che, stiamo definendo la modalità di lavoro online degli uffici, perché sarà purtroppo la modalità che dovremo utilizzare per poter lavorare, almeno nei prossimi mesi. Questo in linea di massima il nostro lavoro. Un'ultima cosa che volevo dirvi, è quella che è stata la rassegna stampa. Vi abbiamo mandato l'articolo che è stato pubblicato su BergamoNews, circa l'insediamento del Consiglio delle Donne. Vi abbiamo mandato anche gli articoli pubblicati da Corriere della Sera, in relazione alla sollecitazione che ci ha fatto Non Una di Meno, per cui, in uno degli articoli è stata pubblicata una dichiarazione della nostra Presidente e in un altro, invece, una breve frase di quella che è stata la nostra risposta all'associazione. Invece, la nostra Presidente, è stata intervistata a Seilatv il 14 di ottobre. Questo è quello che, per il momento, abbiamo raccolto fin tanto che la parte di rassegna stampa non sarà ancora messa a punto; quello che vi chiedo è che qualora troviate degli articoli o delle interviste in cui parlano di noi, se ce le fate avere all'Ufficio di Presidenza. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELLE DONNE (ZACCARELLI ELEONORA):

Allora, riprendo io la parola e partiamo con il documento programmatico. Allora, il lavoro è stato svolto dall'Ufficio di Presidenza che ha preso atto anche di diverse osservazioni che sono arrivate, sia dalle associazioni, ma anche dalle Consigliere Comunali. Allora, la finalità del Consiglio delle Donne, in questo mandato, pone come principale finalità da perseguire la valorizzazione dell'Organismo Istituzionale all'interno dell'Amministrazione. La pianificazione verrà attuata con attenzione al pensiero di genere, modulato su tutto l'arco generazionale, quindi inclusivo di tutte le generazioni, per leggere la città con i suoi bisogni nella sua attualità di emergenza, che stiamo vivendo, al fine di portare proposte progettuali concrete all'Amministrazione. Tutto ciò anche nell'ottica di un processo innovativo del Consiglio delle Donne stesso.

Le linee di programma. I documenti programmatici di riferimento sono:

“Donne per la città del rispetto”. Proposto dal precedente Consiglio delle Donne che dava indicazioni al nuovo organismo, in continuità con i percorsi e le tematiche affrontate negli anni precedenti sui percorsi di lavoro che, con un pensiero di genere femminile, si riteneva si dovesse lavorare (rispetto delle donne e degli uomini, rispetto del territorio, rispetto dei bisogni delle cittadine e dei cittadini).

La seconda linea è “Bergamo 2020. Strategie di rilancio e di adattamento”. Il Position paper della Giunta comunale aperta al contributo della città. Questo documento, in cui vengono indicate le aree e i temi su cui l'Amministrazione intende lavorare, è pensato per un periodo successivo alla pandemia che ha colpito la città, e per cui siamo chiamate ad un pensiero rapido nell'affrontare tematiche con le tempistiche richieste dal momento e in prospettiva futura.

Occorre quindi, chiaramente intrecciare i due documenti di riferimento per elaborare un programma del Consiglio delle Donne che interpreti le esigenze delle cittadine e dei cittadini nella situazione demografica, sociale ed economica attuale, accogliendo stimoli e istanze provenienti dalla città.

Occorre uscire dalla logica "emergenziale" e pensare ad un superamento della fase critica che si sta vivendo, ponendosi come obiettivo la ricerca di un benessere equo e sostenibile delle cittadine e dei cittadini. Vanno quindi identificate strategie per una presa di coscienza verso una rigenerazione “umana”, cogliendo un'imperdibile occasione verso un cambiamento radicale.

Si prevede, quindi, di affrontare due temi portanti della città come luogo di cultura del rispetto. Uno è quello della persona in quanto cittadina o cittadino e l'altro è quello della comunità e del territorio.

Io adesso passo la parola a Nadia SAVOLDELLI che, invece, interverrà sulle aree tematiche.

RAPPRESENTANTE LA MIMOSA (SAVOLDELLI NADIA):

Allora. Come vedete, prevedendo di lavorare sulla persona e sulla comunità e il territorio, abbiamo individuato due aree, nelle quali poi operare per presentare dei progetti all'amministrazione.

La prima area l'abbiamo chiamata “La città come casa di tutte e di tutti”, come immagine di accoglienza e di rispetto di tutte e di tutti. I temi che verranno affrontati, si possono tradurre in proposte che rispondano ai bisogni delle differenti persone, nelle stagioni della vita. Si perseguiranno quindi, obiettivi, che servano per migliorare il piano dei servizi nella sua interezza, che però attui la conciliazione e la condivisione di lavoro, per attuare una politica dei servizi più coordinata e soprattutto capace di rispondere ai nuovi bisogni. Poi abbiamo indicato, per entrambe le aree, in questo caso per la prima, alcune sezioni di lavoro, alcune aree possibili, nelle quali poi si può scegliere quali tipi di approfondimento si possono fare. Quindi sono solo dei suggerimenti. Le prime politiche che abbiamo pensato, sono le politiche dei servizi alla persona, quindi per i nuclei familiari che hanno a carico dei minori, le nuove configurazioni familiari e le famiglie che hanno il carico dell'assistenza a familiari con ridotta autonomia, la popolazione anziana, le giovani coppie e le persone portatrici di disabilità. Un altro tipo di politiche, sono le politiche educative, che secondo noi servono per stimolare le famiglie e le istituzioni culturali nel crescere giovani capaci di svolgere ruoli intercambiabili in famiglia nell'educazione e la cura. Che siano accoglienti delle diversità nell'interculturalità e nella disabilità, per una città, proprio, dove possano vivere a pieno titolo le bambine e i bambini e le ragazze e i ragazzi. Il terzo tipo di politiche, sono le politiche culturali di genere, che ovviamente ci appartengono, e di contrasto alle discriminazioni e alle molestie sul posto di lavoro e verso l'omofobia e il sessismo. L'ultimo tipo di politiche che abbiamo visto, come spazio di possibile approfondimento, sono le politiche del lavoro delle donne, nella conciliazione e condivisione di tempi di vita e di cura rispettando la parità, quindi senza distinzioni di generi e di ruoli, all'interno dei cambiamenti che si stanno vivendo. E qui è stato suggerito, anche da voi, la sensibilità che bisognerà avere, l'attenzione allo smartworking e alla parità di retribuzione. Tutto questo è sempre una possibilità di scelta e di trasformazione di quello che abbiamo suggerito. Però, li vediamo come dei settori sui quali, il Consiglio delle Donne, può davvero attuare degli approfondimenti e portare proposte all'amministrazione.

La seconda area che abbiamo individuato, l'abbiamo intitolata “Il territorio bene della comunità”. E quindi lì, si possono analizzare i temi che accomunano sia le abitanti e gli abitanti che vivono e risiedono proprio in città, ma anche quelli che si chiamano i city user, cioè coloro che vivono la città temporaneamente. Individuando soprattutto i singoli quartieri e quindi non una città indefinita, ma i quartieri visti non come spazi, ma come luoghi di vita, in un coordinato Piano di Governo del Territorio che sappiamo è nell'attenzione dell'amministrazione per il suo aggiornamento. E poiché i bisogni del welfare, cioè lo stato sociale, stanno cambiando continuamente, e sono già molto cambiati, serve un welfare di comunità, che dialoghi però con le reti di quartiere, con un'attenzione ai bisogni delle donne. Anche qua suggeriamo alcune sezioni di lavoro, alcune aree possibili, che potrebbero essere di attenzione a chi opererà in quest'area. Le politiche ambientali, sia nelle scelte legate al verde e alla salute cittadina, che alla salvaguardia del patrimonio storico artistico, il turismo sostenibile, l'uso sicuro dello spazio pubblico e ovviamente puntini, puntini, nel senso che davvero hanno tanti aspetti da indagare. Le politiche della pianificazione territoriale, quindi questa grande area della pianificazione del territorio intero della nostra città nella gestione dei beni comuni, nel recupero e utilizzo delle aree dismesse, che sappiamo sono già anche in campo nel programma amministrativo, la mobilità e sostenibilità, il rapporto con le reti di quartiere, ancora sono centrali nel pianificare il territorio, le attività economiche e qui abbiamo proprio preso anche i titoli del documento della giunta, ripensare il commercio, le infrastrutture, l'edilizia e le opere pubbliche. Quindi vedete che sono davvero a tutto campo.

Le politiche del welfare di comunità, quindi nell'articolazione dei servizi, che però siano davvero programmati e riformulati nei loro spazi, nella accessibilità allo spazio e anche la fruibilità nel tempo. Quindi che abbiano davvero questi due elementi importanti per essere aperte a tutte e a tutti, senza barriere architettoniche e con una tecnologia innovativa. Nei servizi digitali che noi già stiamo sperimentando, ma rispettando tutte le fragilità, anche chi non è ancora pronto ad utilizzare la tecnologia. E per ultimo le politiche dei servizi culturali e qui non potevamo non mettere il fatto che la nostra amministrazione entra nella Bergamo capitale della cultura, nella sua candidatura e quindi vorremmo, anche lì, operare con un'attenzione alle donne nel ripensare la cultura. Ora lascio la parola a Maddalena CATTANEO, che vi presenta la struttura operativa che noi prevediamo di attuare. Vi ringrazio per l'attenzione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELLE DONNE (ZACCARELLI ELEONORA):

Non riesce. Maddalena non ti sentiamo.

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELLE DONNE (CATTANEO MADDALENA):

Eccomi. Mi sentite adesso ? Mi vedete ? Sentite ?

RAPPRESENTANTE LA MIMOSA (SAVOLDELLI NADIA):

Si ti sentiamo. Ti sentiamo Maddalena. Ti sentiamo Maddalena. Va bene. Tocca giusto a te presentare la struttura operativa.

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELLE DONNE (CATTANEO MADDALENA):

Sì, scusatemi, ma mi è saltata la connessione e non riesco neanche a collegarmi col telefono. Adesso sono col telefono. Spero di farcela. Sulla struttura operativa; sappiamo tutte che il Consiglio delle Donne nasce con dei tempi più brevi in questo mandato amministrativo. L'organizzazione è stata modificata, c'è un nuovo regolamento, non si opera più per commissioni di lavoro, ma per macro aree. La proposta che noi facciamo con questo documento, è quella che le coordinatrici, le rispettive coordinatrici delle aree che sono state individuate, partecipino, senza diritto di voto, all'Ufficio di Presidenza per la durata temporale della specifica area tematica. Toglieremo il verbo cooptare, perché lascia dei dubbi, e metteremo partecipare. Nel vecchio documento che avete ricevuto c'era la parola cooptare. Questo però non significa che la partecipazione delle coordinatrici sia meno incisiva. L'altra questione è che le aspiranti coordinatrici dovranno far pervenire una proposta di lavoro, breve e indicativa, su come vorrebbero impostare il lavoro nell'area e quali sono i temi principali che vorrebbero toccare. Ogni area, quindi, elabora un programma di lavoro annuale che si svolgerà, appunto, attraverso gruppi di progetto per fornire proposte all'amministrazione. Poi c'è un punto a cui noi teniamo molto, noi tutte del Consiglio delle Donne, l'abbiamo detto anche in altre occasioni, che è quello di promuovere la partecipazione delle giovani donne alla vita associativa, alla cittadinanza attiva e alla vita politica della città. Su questo concordiamo tutte, però questo tema è un tema che deve essere ancora aperto per una riflessione. Perché non è così semplice concretizzare poi, quale tipo di progetto e come vogliamo realizzarlo. Per due questioni. A parte definire l'età delle giovani donne e capire, perché un conto è venti, trenta e quaranta, le esigenze e i bisogni probabilmente sono diversi. E dall'altra capire come il Consiglio delle Donne e la sua struttura può lavorare in questo senso. Quindi, su questo non abbiamo definito, abbiamo fatto una proposta di un laboratorio di giovani donne, ma è ancora tutto aperto e ancora da definire meglio. Infine, per portare la voce delle donne, la nostra voce come Consiglio nell'amministrazione comunale, chiediamo l'impegno delle componenti del Consiglio delle Donne di rappresentarlo ai tavoli e alle consulte di cui l'amministrazione si avvale. Consulta Tempi della Città, consulta delle Politiche Familiari, il tavolo dell'omotransfobia, comunque ha cambiato nome e dobbiamo poi sistemarlo, il tavolo della pubblicità sessista, l'osservatorio per la legalità, il tavolo per la Capitale della Cultura, il laboratorio "Over 65", il tavolo provinciale "Donne per il rilancio dell'economia bergamasca", il tavolo universitario "Sconfinando" con l'Università di Bergamo. E anche qui chiediamo, a chi è interessata, di farci pervenire la propria disponibilità, corredata dalla motivazione e da esperienze, competenze o interessi specifici nel settore. Prevediamo poi di riaggiornare, formulare, le regole interne. Già nel precedente mandato eran già state stese, perché il Consiglio delle Donne funzioni al meglio. Il cronoprogramma di questa organizzazione. Ehm, Graziella riesci a metterlo ... Eccoci. Quindi, una volta approvato il documento dall'Assemblea, pensiamo, è nostra intenzione come Ufficio di Presidenza, entro il sette novembre, di formulare un questionario online per raccogliere l'adesione di ciascuna componente ad una delle due aree tematiche. Ricordo, e questo è importante, che non solo c'è il diritto di partecipare al Consiglio delle Donne, ma c'è anche un dovere che è quello di partecipare attivamente ai lavori del Consiglio delle Donne. Le richieste devono pervenire all'email del Consiglio delle Donne entro, il quattordici novembre. A no, scusate, il sette novembre vi verrà mandato il questionario online. Non abbiamo deciso entro quando, a quanto pare, ma ve lo indicheremo quando vi arriverà il questionario. E chi, invece, intende ricoprire il ruolo di coordinatrice o far parte di un'area tematica, deve farlo entro il quattordici novembre. Quindi, successivamente, l'Ufficio di Presidenza, valuterà le candidature e gli incarichi e deciderà quali saranno le coordinatrici e le componenti dei tavoli e le convocherà per iniziare i lavori. Questo entro il sedici novembre. Successivamente, entro la metà di dicembre del 2020, si prevede di convocare una nuova Assemblea, con

all'ordine del giorno il programma di lavoro delle aree e la scelta dei progetti su cui si intende lavorare. Ogni incontro, fino a nuove disposizioni, sarà svolto in modalità da remoto. Pare che si sia chiarito, come poter lavorare in remoto, attraverso una piattaforma che mette a disposizione il Comune. Vi faremo avere in seguito delle istruzioni più dettagliate. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELLE DONNE (ZACCARELLI ELEONORA):

Perfetto. Allora, abbiamo presentato il documento programmatico, per cui si apre la discussione per eventuali osservazioni. Vi ricordo che dovete prenotarvi tramite chat e c'è Daniela SCANDELLA che si è già prenotata. Quindi do la parola a Daniela SCANDELLA. Ovviamente, scusate, ricordo che ci sono, parte il cronometro, massimo cinque minuti. Vai.

RAPPRESENTANTE ADESSO DONNE 3.0 (SCANDELLA DANIELA MARIA):

Sono Daniela SCANDELLA, dell'associazione Adesso Donne 3.0, mi scuso non posso mettere il video, perché sto guidando. Allora, una cosa importante. Innanzitutto, nessuno, all'interno del nuovo Consiglio delle Donne, ha ritenuto di ringraziare la precedente Presidente, la signora Emilia MAGNI, che ha svolto l'incarico per cinque anni ... (n.d.r.: il collegamento audio si interrompe)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELLE DONNE (ZACCARELLI ELEONORA):

Non si sente. Daniela non ti sentiamo.

RAPPRESENTANTE ADESSO DONNE 3.0 (SCANDELLA DANIELA MARIA):

OK. Mi sentite ?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELLE DONNE (ZACCARELLI ELEONORA):

Adesso si.

(n.d.r.: il collegamento audio si interrompe)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELLE DONNE (ZACCARELLI ELEONORA):

Daniela devi metterti, in un'altra ...

RAPPRESENTANTE ADESSO DONNE 3.0 (SCANDELLA DANIELA MARIA):

Mi sentite ?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELLE DONNE (ZACCARELLI ELEONORA):

Adesso si. Però stai ferma dove sei, se no non sentiamo. Non si sente.

RAPPRESENTANTE ADESSO DONNE 3.0 (SCANDELLA DANIELA MARIA):

Sì, mi sentite adesso ?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELLE DONNE (ZACCARELLI ELEONORA):

Sì.

RAPPRESENTANTE ADESSO DONNE 3.0 (SCANDELLA DANIELA MARIA):

OK. Mi piacerebbe che venisse ringraziato il vecchio Esecutivo e la Presidente per il lavoro svolto nel precedente mandato. Anche perché, tutti i lavori che sono stati fatti nel precedente mandato e anche negli anni passati, hanno portato, naturalmente, a redarre tutto il programma che state portando avanti. Mi piacerebbe che questo ufficialmente, anche le persone che si son date da fare lo scorso mandato, venissero ringraziate. Una cosa che io non, io sono una abbastanza diretta, non mi è piaciuto il modo in cui, mi dispiace, scusa Maddalena, magari era il tono, in cui l'Ufficio di Presidenza deciderà chi sarà il coordinatore del gruppo. Innanzitutto, tengo a precisare che chi naturalmente offrirà volontariamente il proprio tempo, le proprie qualità intellettuali al Consiglio delle Donne e in questo caso l'Ufficio di Presidenza rifiutasse, come si vuol dire, l'apporto o la candidatura di questa persona, che si mette in gioco per portare avanti un progetto temporaneo o un gruppo, questa cosa non mi è piaciuta per niente. Si deve usare, innanzitutto, un tono di accoglienza, nei confronti delle persone che volontariamente mettono a disposizione il proprio tempo, il proprio sapere e la propria volontà. Su questo concordo, che questo tipo di approccio, non mi piace. Mi dispiace dirlo, però la cosa deve essere ... (n.d.r.: il collegamento audio si interrompe)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELLE DONNE (ZACCARELLI ELEONORA):

Non si sente più. Non si sente.

RAPPRESENTANTE ADESSO DONNE 3.0 (SCANDELLA DANIELA MARIA):

Sarà l'Ufficio di Presidenza a decidere se questa persona è idonea o non è idonea a portare avanti un gruppo e un lavoro ... (n.d.r.: audio incomprensibile) ... sarà una persona che avrà un suo programma e porterà un certo tipo d'idea. Questo lo ritengo discriminante all'interno del Consiglio delle Donne. Poi auguro buon lavoro ... (n.d.r.: il collegamento audio si interrompe)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELLE DONNE (ZACCARELLI ELEONORA):
Continua a saltare Daniela. Non si sente.

RAPPRESENTANTE ADESSO DONNE 3.0 (SCANDELLA DANIELA MARIA):
... di Presidenza e in particolare a Eleonora ZACCARELLI, carissima amica. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELLE DONNE (ZACCARELLI ELEONORA):
Carissima amica, però abbiamo sentito mica tutto il tuo intervento. Allora ...

RAPPRESENTANTE ADESSO DONNE 3.0 (SCANDELLA DANIELA MARIA):
Ho finito ! Porto i miei ringraziamenti a tutto l'Ufficio di Presidenza ... (n.d.r.: il collegamento audio si interrompe)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELLE DONNE (ZACCARELLI ELEONORA):
Non si sente ancora.

RAPPRESENTANTE ADESSO DONNE 3.0 (SCANDELLA DANIELA MARIA):
Allora richiedo la parola dopo, quando sono in città bassa, perché sono in città alta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELLE DONNE (ZACCARELLI ELEONORA):
Allora, va bene, d'accordo. Allora, a parte Daniela SCANDELLA non mi sembra che nessuna si sia prenotata per fare, Ehm ... Scusate perché qua, tecnicamente, stiamo cercando di capire come fare a recuperare SCANDELLA. Ma, ecco, Nadia SAVOLDELLI ha chiesto di intervenire.

RAPPRESENTANTE ADESSO DONNE 3.0 (SCANDELLA DANIELA MARIA):
Mi sentite ?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELLE DONNE (ZACCARELLI ELEONORA):
Sì Daniela, ti sentiamo. Finisci ...

RAPPRESENTANTE ADESSO DONNE 3.0 (SCANDELLA DANIELA MARIA):
Ecco, OK. Allora, Facciamo una bella cosa. Lasciamo intervenire Nadia SAVOLDELLI e dopo mi ricollego. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELLE DONNE (ZACCARELLI ELEONORA):
Avrai però due minuti al massimo, perché ... così è la legge. Ciao.
Do la parola a Nadia SAVOLDELLI.

RAPPRESENTANTE LA MIMOSA (SAVOLDELLI NADIA):
Allora, solo due appunti di risposta a Daniela SCANDELLA, per quel che si è riuscito a capire. Allora, la ringraziamo per avere riconosciuto il lavoro svolto dal Consiglio delle Donne in questi venti e passa anni di attività e anche l'ultimo Esecutivo, di cui anch'io e anche lei faceva parte. Quindi siamo sempre frutto di una storia. Il nostro intento, è quello infatti, di valorizzare quello che abbiamo fatto, ma di attualizzarlo e soprattutto di dare una mano e di essere una buona risorsa, gratuita e competente, all'amministrazione. Quindi il nostro sforzo è quello di essere ancora più valenti nell'amministrazione. Quindi ringrazio per il riconoscimento che ci da e anche lo sforzo che sta facendo l'Ufficio di Presidenza, che vedete, nella fatica anche della strumentazione, è sempre complesso. L'intento importante di questo documento, è stato quello proprio anche di raccogliere, sia la storia del passato, che il momento attuale e abbiamo cercato di inserire anche tutti i suggerimenti e le osservazioni che ci sono arrivate. Anche dall'associazione di Daniela SCANDELLA, ricevuta in ritardo, giusto in giornata, abbiamo comunque accolto le stesse attenzioni che noi avevamo messo nel documento. Quindi l'attenzione alla disabilità e all'accoglienza di tutte le persone che vogliono collaborare nel Consiglio delle Donne e poi dei servizi per queste persone. E anche l'attenzione al tavolo al lavoro o a quello che potremmo suggerire, oltre a quello che abbiamo già fatto, all'amministrazione per sostenere il lavoro delle donne, nelle modalità così difficili che stiamo vivendo tutti. E il terzo appunto, che faceva la sua associazione, era quello di fare attenzione alle reti di quartiere, e come avete visto nella seconda area c'è una grande attenzione alla partecipazione delle reti e sarà nostra intenzione, ovviamente, anche nel questionario che riceverete, dove dite dove volete impegnarvi nei tavoli o nelle consultazioni, potete anche segnalare se fate parte già di qualche rete di quartiere, per potere anche avere una visione a tutto

campo del nostro modo di operare sul territorio. Quindi per ora ringrazio tutte quelle che ci hanno dei suggerimenti, e il documento definitivo, come vedete, ha preso dentro anche tutte le osservazioni che sono arrivate. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELLE DONNE (ZACCARELLI ELEONORA):
Perfetto. Adesso do la parola a Luisa CARMINATI.

RAPPRESENTANTE CIRCOLO LEGAMBIENTE BERGAMO (CARMINATI LUISA):
Mi sentite ? Spero mi sentiate.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELLE DONNE (ZACCARELLI ELEONORA):
Si sentiamo, Luisa.

RAPPRESENTANTE CIRCOLO LEGAMBIENTE BERGAMO (CARMINATI LUISA):

Allora, ringrazio chi ha steso questo documento programmatico, che appunto, ha tenuto conto anche delle osservazioni che sono arrivate. Due osservazioni. Nelle finalità, se mi trovo nella prima finalità che è *“il Consiglio delle Donne in questo mandato pone come principale finalità da perseguire la valorizzazione dell’Organismo Istituzionale all’interno dell’amministrazione”* l’ultima frase o diciamo così, il piccolo testo, finisce con la frase *“Tutto ciò anche nell’ottica di un processo innovativo del Consiglio delle Donne”*. Vorrei che mi fosse chiarito cosa si intende per processo innovativo. Ma non che fosse chiarito solo a me, credo che varrebbe la pena, che all’interno del documento, si chiarisca che cosa si intende per processo innovativo. E questa è la prima cosa. La seconda osservazione, riflessione e perplessità, è legata al laboratorio giovani donne. Premettendo che del laboratorio giovani donne se ne sta parlando da quando esiste il Consiglio delle Donne, e poi non sono mai riuscita a capire in che cosa, poi, si poteva effettivamente portare avanti, io vorrei anzitutto capire quali sono le donne considerate giovani; diciassette anni, venti, trenta, cinquanta. Le cinquantenni, data la mia età, le cinquantenni per me sono giovani, però allora le diciassettenni cosa sono. Le mettiamo insieme alle cinquantenni che sono ancora giovani ? Non è tanto il mettere insieme età diverse considerate giovani, quanto il fatto che, chi stabilisce, oppure decide quali sono i temi delle giovani donne ... Le giovani donne stesse o l’Ufficio di Presidenza ? E questo vorrei che fosse un attimo più chiaro, perché un’indicazione di lavoro. Premesso che, secondo me, chi dovrebbe portare i temi delle giovani donne, dovrebbero essere loro stesse e non l’Ufficio di Presidenza; anzi l’Assemblea li fa propri e li porta avanti. La terza cosa, e poi concludo, anch’io ho qualche dubbio, come Daniela SCANDELLA, su chi è che deve definire chi possono essere le coordinatrici delle macro aree. L’Ufficio di Presidenza in base a una progettualità presentata dalle componenti del Consiglio delle Donne o l’Assemblea ? Ma, ancora di più. Se ognuna delle componenti dell’Assemblea può scegliere in quale macro area entrare o rientrare, e presenta dei progetti, chi stabilisce quali sono, visto che il tempo è un anno, il che vuol dire tutto il 2021, chi stabilisce quali sono i progetti più urgenti o ritenuti più importanti rispetto ad altri. L’Ufficio di Presidenza o il gruppo che si forma intorno alla macro area ? Ecco, questi sono i punti di domanda a cui, nel possibile, vorrei il vostro parere.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELLE DONNE (ZACCARELLI ELEONORA):
Adesso do la parola a Maddalena CATTANEO.

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELLE DONNE (CATTANEO MADDALENA):

Io posso anche aspettare, nel senso che volevo rispondere sia a Luisa che a Daniela. Però, giustamente, è meglio che comunque le componenti dell’Assemblea intervengano e intendo dare alcune risposte rispetto a quello che è stato detto. Se ci sono altre, aspetto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELLE DONNE (ZACCARELLI ELEONORA):

Allora l’unica, potrebbe essere, se Daniela riesce a riconnettersi, perché doveva finire il suo intervento.

RAPPRESENTANTE ADESSO DONNE 3.0 (SCANDELLA DANIELA MARIA):

Si, si. Mi sentite ?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELLE DONNE (ZACCARELLI ELEONORA):

Vai, vai.

RAPPRESENTANTE ADESSO DONNE 3.0 (SCANDELLA DANIELA MARIA):

OK, allora. Ehm, sono in città alta per l’ultimo addio a città alta. Scusatemi, ma sono molto romantica e allora ho detto, stasera, il Consiglio delle Donne lo faccio da città alta. Allora, una cosa importante. Allora, la domanda che calza perfettamente è quella che ha detto Luisa. Chi determina la persona che porta avanti la macro area, chi determina il progetto e chi decide. Questa è una cosa importante, perché, perché come si vuol dire, ribadivo prima, che chi si mette in gioco, prepara un progetto e lo presenta, naturalmente è una

persona che si prende l'incarico di portarlo avanti, se no non lo farebbe. E mi piacerebbe sapere poi chi decide, se sia l'Assemblea o l'Ufficio di Presidenza. E questa è una cosa importante, per poter far lavorare tutti in serenità, perché al di là di questo, lo devo ribadire, il metodo della votazione che è stata fatta nella precedente Assemblea del Consiglio delle Donne, è stata una cosa al massacro. Io vorrei che non si ripetesse più questa cosa. E dopo chiudo il capitolo. Innanzitutto, chiedevo ... (n.d.r.: il collegamento audio si interrompe)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELLE DONNE (ZACCARELLI ELEONORA):
Non ti si sente. Stai ferma, non ti si sente.

RAPPRESENTANTE ADESSO DONNE 3.0 (SCANDELLA DANIELA MARIA):
OK, mi sentite adesso ?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELLE DONNE (ZACCARELLI ELEONORA):
Adesso sì. Fermati, perché evidentemente la linea ...

RAPPRESENTANTE ADESSO DONNE 3.0 (SCANDELLA DANIELA MARIA):
Allora, ho detto che auguravo buon lavoro all'Ufficio di Presidenza e in particolare a Eleonora ZACCARELLI, carissima amica. Basta chiudo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELLE DONNE (ZACCARELLI ELEONORA):
Grazie, grazie. Ciao. Adesso do la parola a Maddalena CATTANEO. Ah, a dire il vero Maddalena aveva detto che preferiva che parlassero le altre, quindi ... Romina RUSSO

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELLE DONNE (CATTANEO MADDALENA):
Sì, sì, ecco grazie.

CONSIGLIERA COMUNALE (RUSSO ROMINA):
Allora, buonasera a tutte. Anch'io volevo ringraziare Eleonora e l'Ufficio di Presidenza per il lavoro fatto finora. Non ho osservazioni, nel merito del documento programmatico, che condivido assolutamente; poi ci sarà modo di dettagliarlo e di vedere il lavoro dei gruppi, per cui ci sarà modo ancora di confrontarsi e tutto. Quindi, non entro nel merito del documento. Volevo soltanto far presente, negli organismi a cui si chiede di partecipare, quindi si chiede una rappresentanza del Consiglio delle Donne, bisogna aggiungere l'osservatorio sulla sicurezza, perché c'è l'osservatorio per la legalità che è stato istituito un anno fa, più o meno, dall'amministrazione, ma precedentemente era stato istituito l'osservatorio per la sicurezza, che è una cosa diversa. Quindi dovrà essere aggiunto. Poi, un piccolo accenno al tavolo provinciale "Donne per il rilancio dell'economia bergamasca", che è un tavolo, che ho promosso come Consigliera delegata alle pari opportunità in provincia, nella fase le donne e il lavoro. A questo tavolo sono presenti le principali istituzioni in rappresentanza del territorio, le associazioni datoriali, sindacali, c'è l'Ufficio scolastico, c'è la Diocesi, c'è ATS, la Camera di Commercio, ecco una sorta di tavolo che vuole essere proprio un'alleanza, vuole stringere un'alleanza con le rappresentanti delle principali organizzazioni, proprio sul tema del lavoro, con un documento di un nuovo modello di sviluppo più solidale, equo, rispettoso delle pari opportunità. In questo documento, ci sono diverse proposte che vanno, dal welfare aziendale inclusivo, al welfare di comunità, al tema della conciliazione dei tempi e degli orari, alla condivisione delle responsabilità, insomma tutta una serie di proposte operative e concrete, che il tavolo porterà avanti. Ora il tavolo è aperto al contributo anche di altre rappresentanze, quindi è già stato accennato che c'è stata la ricostituzione del Consiglio delle Donne, quindi è bene che ci sia anche una rappresentante del Consiglio delle Donne all'interno di questo tavolo. Dove, peraltro, è già presente Maddalena CATTANEO, come esperta di politiche di genere e in rappresentanza dell'associazionismo femminile. Quindi grazie per la partecipazione a questo tavolo e al contributo che porterà il Consiglio delle Donne.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELLE DONNE (ZACCARELLI ELEONORA):
Grazie. Elisabetta MAIO ha chiesto di intervenire.

RAPPRESENTANTE CONOSCI LIS© ODV (MAIO ELISABETTA):
Mi sentite ?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELLE DONNE (ZACCARELLI ELEONORA):
Sì.

RAPPRESENTANTE CONOSCI LIS© ODV (MAIO ELISABETTA):

OK, perfetto. Io volevo fare questo intervento per il tavolo e per suggerimenti. C'è un tavolo contro l'omofobia, un tavolo per la pubblicità sessista, ma serve anche aggiungere un tavolo per le disabilità, che riguarda la donna in generale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELLE DONNE (ZACCARELLI ELEONORA):

OK, va bene. Porteremo avanti questa richiesta, perché in questo momento, chiaramente, questo tavolo non esiste. Quindi, così come per il discorso dell'interprete dei segni, da poter affiancare anche quando c'è il Consiglio Comunale, per rendere accessibile a chi non è udente, è un impegno che di sicuro mi sento di condividere. Anche proprio per una questione di emancipazione sociale generale.

Adesso, quindi, do la parola a Maddalena CATTANEO.

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELLE DONNE (CATTANEO MADDALENA):

Sì. Se non ci sono altri interventi. Alcune precisazioni, non tanto a nome personale, ma sulle osservazioni di Luisa e di Daniela. Le faccio un po' a nome dell'Ufficio di Presidenza, perché non sono, Daniela, dei punti miei, nel senso che è stato deciso nell'Ufficio di Presidenza di portare queste proposte. Quindi sono proposte condivise da tutte. Allora, per quanto riguarda, parto da quello che diceva Luisa, in questo momento, sulle finalità. Dove Luisa faceva l'osservazione per quanto riguarda questa frase: *"Tutto ciò anche nell'ottica di un processo innovativo del Consiglio delle Donne stesso"*. Forse non è messo molto bene, però l'intenzione è questa. Siccome in questo mandato amministrativo, il Consiglio delle Donne sta procedendo con modalità diverse, forse era questo che si voleva dire, però, ripeto, non è un punto essenziale che sconvolge la questione delle finalità. Si può togliere o lasciare. A questo proposito si possono fare anche emendamenti, così se scriviamo ..., si può anche comunque approvare o non approvare. L'altra questione che poneva ancora Luisa, sulle giovani donne. È vero, io ho detto nella presentazione, che su questo tema dobbiamo riflettere e pensare a come realizzare questo obiettivo che piace molto a tutte. E la riflessione è ancora aperta, infatti non abbiamo specificato né modalità, né come procedere per questo obiettivo. È tutto da definire e si accettano ovviamente le proposte da parte di tutte le componenti, magari in un successivo momento. Però, ci sembrava importante che ci fosse questa intenzione all'interno del documento. Sulla questione del chi decide le coordinatrici. Allora, c'è un regolamento che da anche dei ..., scusate, tra virgolette, non mi piace molto però, dei poteri all'Ufficio di Presidenza. E quindi, si pensava che l'Ufficio di Presidenza fosse l'organismo deputato a definire, a indicare le coordinatrici. Sempre sulla base di un progetto, in cui si esprime che cosa si vuole portare avanti. Altra cosa, sono le coordinatrici di progetto; qui non le abbiamo definite, ma forse non ne abbiamo parlato molto, neanche nell'Ufficio di Presidenza. La mia proposta è, da una parte le coordinatrici indicate dall'Ufficio di Presidenza su una base di interessi, competenze e programma, e dall'altra i progetti che nell'area verranno individuati e possono essere affidati direttamente all'interno dell'area ad altre persone, senza passare dall'Ufficio di Presidenza o comunque comunicandolo all'Ufficio di Presidenza. Ecco, mi sembra che erano un po' queste le questioni, mi sembra di dimenticare qualcosa, se mai riintervengo dopo, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELLE DONNE (ZACCARELLI ELEONORA):

Scusate. A quanto pare non ci sono altri interventi, per cui io direi faccio una piccola chiosa a quanto ha detto Maddalena. Per quanto riguarda il discorso delle coordinatrici, è ben specificato che, diciamo, mettiamo in gioco un po' anche la capacità progettuale delle singole associazioni, delle singole persone che possono dare un contributo di sguardo differente. Nel senso che, tante volte, chi è abituato ad occuparsi di una determinata tematica, finisce ad avere uno sguardo più, diciamo, più riconducibile agli aspetti di cui generalmente si occupa. Qua si chiede uno sforzo, veramente, di capacità di progettazione, perché, perché comunque bisogna avere un'aderenza con l'attualità. Bisogna avere un'aderenza con quelle che sono le richieste che arrivano dai cittadini, perché bisogna essere capaci di stare all'ascolto. In questo momento qua, noi leggiamo tonnellate di commenti. Ci sono filosofi per tutte le tasche, come si suol dire. C'è un senso da dare, nuovo. In questo, secondo me, il Consiglio delle Donne, che vorrei fosse un organismo un pochino più flessibile, istituzionale, ovviamente nella sua forma, ma anche più flessibile nella sua capacità di autorigenerarsi, programmare, avere idee, aver lo sguardo veloce. Cioè, voglio dire, se uno arriva e percepisce che c'è quell'argomento lì, che non è stato ancora, tra virgolette, affrontato dall'amministrazione, ben venga, nel senso che dobbiamo essere anche delle sentinelle che capiscono, soprattutto le esigenze delle donne in questo momento qui, perché, ce lo diciamo, ce lo ridiciamo, che per le donne è più difficile, che per le donne è più così ..., ma è altrettanto vero che ci sono proprio delle ... Eh ... il lavoro stesso è modificato, non c'è più il lavoro a tempo indeterminato, c'è una marea vastissima di donne che sono in libera professione o a partita IVA, quindi con i finti contratti di assunzione a partita IVA, per cui ci sono tutte delle dinamiche, che sono chiaramente da affrontare. Per cui io vorrei tranquillizzare tutti. Non c'è l'esclusione di nessuno, c'è invece, diciamo, la chiamata ad essere positive, propositive, con uno sguardo verso il futuro. Qui mi sembra di vedere, scusate che, noi siamo multitasking, Elisabetta PAGANESSI ci abbraccia tutte e va via e anche la Luisa PECCE che ci saluta. Ecco, sono le diciannove e trentotto, quindi abbiamo ancora esattamente ventidue minuti, se vogliamo occuparli per ... a dire il vero c'è da fare la votazione di questo

documento programmatico, OK. Allora, dobbiamo andare in votazione del documento programmatico al quale aggiungerei la nota, ovviamente, di Romina RUSSO, che ci segnalava, giustamente, il tavolo, quello della sicurezza, che mi sembra che, fra le altre cose, un tavolo molto interessante perché si confronta anche con i vari quartieri. E quindi, l'osservatorio della sicurezza, insomma dopo troveremo esattamente la ..., Daniela dice l'osservatorio sulla sicurezza, giusto l'osservatorio sulla sicurezza, quindi farei l'integrazione di questo ...

RAPPRESENTANTE LA MIMOSA (SAVOLDELLI NADIA):
Posso Eleonora ? Nadia SAVOLDELLI.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELLE DONNE (ZACCARELLI ELEONORA):
Dimmi ?

RAPPRESENTANTE LA MIMOSA (SAVOLDELLI NADIA):
Allora, man mano arrivavano le osservazioni, visto che l'ho fatto anche per il documento, ho già inserito alcune correzioni, quindi l'osservatorio per la sicurezza, come avevi appena detto, ...

RAPPRESENTANTE ADESSO DONNE 3.0 (SCANDELLA DANIELA MARIA):
Sulla sicurezza ...

RAPPRESENTANTE LA MIMOSA (SAVOLDELLI NADIA):
Per la sicurezza ...

RAPPRESENTANTE ADESSO DONNE 3.0 (SCANDELLA DANIELA MARIA):
Osservatorio sulla sicurezza ...

RAPPRESENTANTE LA MIMOSA (SAVOLDELLI NADIA):
Sulla ..., perfetto, così lo correggiamo direttamente e la votazione sa che terrà conto delle modifiche. E il tavolo non è dell'omofobia, ma transomofobia, giusto ?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELLE DONNE (ZACCARELLI ELEONORA):
Eh ..., aspetta ...

RAPPRESENTANTE ADESSO DONNE 3.0 (SCANDELLA DANIELA MARIA):
Come la nuova legge ZAN.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELLE DONNE (ZACCARELLI ELEONORA):
No, no aspetta, te lo dico subito ...

RAPPRESENTANTE LA MIMOSA (SAVOLDELLI NADIA):
Così lo approviamo con le modifiche che tutte hanno portato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELLE DONNE (ZACCARELLI ELEONORA):
Aspetta, eh, perché ...

RAPPRESENTANTE LA MIMOSA (SAVOLDELLI NADIA):
Nel frattempo, mentre tu guardi, avrei messo nella struttura operativa, in coda all'ultima frase che dice "*Sarà compito dell'Ufficio di Presidenza vagliare le candidature per le coordinatrici e indicare le coordinatrici*", se volete si può aggiungere, mi dite il vostro parere, "... che poi saranno approvate dall'Assemblea".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELLE DONNE (ZACCARELLI ELEONORA):
No.

RAPPRESENTANTE LA MIMOSA (SAVOLDELLI NADIA):
No ?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELLE DONNE (ZACCARELLI ELEONORA):
No.

RAPPRESENTANTE ADESSO DONNE 3.0 (SCANDELLA DANIELA MARIA):
Perché, no ?

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELLE DONNE (CATTANEO MADDALENA):

No, cambia tutto, no perché ...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELLE DONNE (ZACCARELLI ELEONORA):

No, questa è un'osservazione, cioè, va beh, allora ...

RAPPRESENTANTE ADESSO DONNE 3.0 (SCANDELLA DANIELA MARIA):

Io appoggio l'osservazione di Nadia SAVOLDELLI.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELLE DONNE (ZACCARELLI ELEONORA):

No, allora, o visto Nadia ...

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELLE DONNE (CATTANEO MADDALENA):

Allora la votiamo, perché cambia tutto, cambia tutto ...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELLE DONNE (ZACCARELLI ELEONORA):

Esatto, cambia tutto il sistema, cioè ...

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELLE DONNE (CATTANEO MADDALENA):

Allora, qualcuno presenta un emendamento, e si vota, perché altrimenti, perché la cosa si contraddice ...

RAPPRESENTANTE LA MIMOSA (SAVOLDELLI NADIA):

Certo, la cosa cambia, cambia ... va bene, quindi mettiamo in votazione ... ditemi ...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELLE DONNE (ZACCARELLI ELEONORA):

Nadia, tra le altre cose, scusa, tra le altre cose tu ..., togliamo "cooptate" ma è "che parteciperanno ..."

RAPPRESENTANTE LA MIMOSA (SAVOLDELLI NADIA):

Già messo. Già corretto. Ah già, aspetta, lo tolgo addirittura.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELLE DONNE (ZACCARELLI ELEONORA):

Allora, attenzione Christiana VON WUNSTER ...

RAPPRESENTANTE SOROPTIMIST INTERNATIONAL CLUB (VON WUNSTER CHRISTIANA):

Volevo, io ho un problema di ... (n.d.r.: effetto di ritorno acustico) un problema che è questo, perché purtroppo sono col telefonino e col computer.

RAPPRESENTANTE LA MIMOSA (SAVOLDELLI NADIA):

Mamma, che rumore.

RAPPRESENTANTE SOROPTIMIST INTERNATIONAL CLUB (VON WUNSTER CHRISTIANA):

Eh, lo so. Eh, lo so, lo so. Proviamo così. Mi spiace solo, che non è stato inserito quello di cui si era parlato .. (n.d.r.: effetto di ritorno acustico) ... niente, vado così, che è a proposito delle donne in carcere. Le donne nel carcere. Ed è una cosa che mi dispiace molto, perché io che ho partecipato, sia come referente a tanti Consigli delle Donne, sia come referente nell'ambito delle consulte e ho veramente visto anche la nascita del tavolo contro la pubblicità sessista, e Romina tu sai quanto abbiamo lavorato, se voi vi ricordate quando ci siamo incontrate, prima dell'ufficialità del Consiglio delle Donne, avevamo proprio fatto questo richiamo alla figura delle donne in carcere. Chiudo l'audio, così tanto avete capito il mio ... La mia posizione era solo questa. Adesso chiudo l'audio, così non vi disturbo più.

RAPPRESENTANTE ADESSO DONNE 3.0 (SCANDELLA DANIELA MARIA):

Allora, niente io appoggio ... ho anche scritto che appoggio l'eme ...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELLE DONNE (ZACCARELLI ELEONORA):

No, attenzione, attenzione, scusate, io direi che per tranquillità, mettiamo in votazione l'emendamento. Nel senso che se devo aggiungere un tavolo, ovviamente non è un problema. OK. E metterei in votazione, a questo punto ...

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELLE DONNE (CATTANEO MADDALENA):

Ma scusa, scusa, scusa ma il tavolo sulla disabilità, su cui io non ho niente in contrario, anzi...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELLE DONNE (ZACCARELLI ELEONORA):

No, è il tavolo per la sicurezza.

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELLE DONNE (CATTANEO MADDALENA):

Ah, credevo sulla disabilità.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELLE DONNE (ZACCARELLI ELEONORA):

No, il tavolo sulla disabilità no, sarà un lavoro ... Ma esattamente vorrei tranquillizzare anche, Christiana VON WUNSTER, che, diciamo, abbiamo individuato delle aree tematiche, no ? Cioè, dei punti, anzi, delle aree di lavoro. Ciò non toglie che, nella famosa progettualità che richiamavo, ci possa essere un progetto anche su questo. Non c'è limite. Questo non è un documento omnicomprensivo dello scibile umano. È quello che dicevo prima. Cioè lo sforzo che bisogna avere, il contributo che le associazioni possono dare è in uno sguardo ampio e con il proprio contributo. Nel senso che, come sempre, ognuno guarda la propria cosa e il proprio ambito e invece qua bisogna essere capaci di creare una visione di insieme delle molteplicità, delle tematiche, degli argomenti, del vivere quotidiano. Detto questo, per quanto riguarda invece la nota di Luisa CARMINATI, onestamente c'era anche la richiesta, a suo tempo, di far pervenire determinate osservazioni in tempo utile. Allora, la cosa che lei chiede, cioè di passare da uno strumento snello, che è quello, arrivano i progetti... Noi abbiamo anche ..., diciamo, non è un libera tutti. L'Ufficio di Presidenza, si prende le sue belle responsabilità di indirizzo. Nel senso che, se uno mi propone la vita delle cavallette, forse a me non interessa. Cioè, cerchiamo di capirci sui valori e non sulle sfumature e sulle chiose, perché se no non ne veniamo più fuori. Perché l'Assemblea, non è che io tutte le settimane posso organizzare un'Assemblea, perché arriva una persona che mi dice una cosa e allora passiamo dall'Assemblea. Cioè, deve esserci anche un rapporto di reciproca fiducia, perché se no, che cosa stiamo qui a fare. Cioè, siamo in otto persone in Ufficio di Presidenza. Non è che siamo in due gatti. Tra le altre cose, diciamo, siamo state tutte, tra virgolette, votate, quindi si presuppone che le persone che sono sedute a quel tavolo, siano anche delle persone che godono della fiducia. Io lo so benissimo, che non mi avete votato tutte. Cioè non è che ... la matematica non è un'opinione. Non per questo ... Io mi sento di dire di stare tranquilli. Perché ? Perché passare attraverso l'Assemblea, vorrebbe dire rendere di nuovo pachidermico, una cosa che non è ... Noi non siamo il Consiglio Comunale, siamo il Consiglio delle Donne. Diamoci un attimino di ... Se poi vediamo che questa roba qua non funziona, tra sei mesi ci riproviamo.

RAPPRESENTANTE LA MIMOSA (SAVOLDELLI NADIA):

Se posso, Nadia SAVOLDELLI. Condivido quello che hai detto, Eleonora. Quindi, va bene. Anche perché davvero, partorire, e il termine è proprio giusto, partorire questo documento, è stato già un grande impegno. Ascoltare tutti i pensieri che sono pervenuti. Teniamo conto di quello che ci aspetta, davvero, le priorità delle cose che bisogna fare. Per cui è ovvio che ringraziamo tutte coloro che si candideranno a coordinare, a dare il loro tempo. L'importante è che, davvero, l'Ufficio di Presidenza abbia la disponibilità di ascoltare qualsiasi situazione che può creare dei conflitti o che non è rappresentativa del pensiero di tutte. Quindi, lasciamo che parta questa cosa. Sicuramente, tutte le azioni che farà l'Ufficio di Presidenza, saranno trasparenti e in condivisione con l'Assemblea, senza fare davvero una struttura pachiderma, avevi detto giusto poco fa Eleonora, che potrebbe rallentare il fatto che dobbiamo cominciare a lavorare. Grazie.

RAPPRESENTANTE ADESSO DONNE 3.0 (SCANDELLA DANIELA MARIA):

Allora, intervengo solo un minuto, allora. Le parole sono importantissime. Mi scuso con Maddalena, ma non mi è piaciuto il modo in cui, il potere ... questo potere di qua ... Se si vuole collaborare bisogna un attimino abbassare, come si vuol dire, i toni, e come si vuol dire e avere anche piena fiducia anche nell'altro, cosa che non ho, io personalmente, non rilevo molto nell'Ufficio di Presidenza. Ecco, va beh, questa è una mia opinione personale. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELLE DONNE (ZACCARELLI ELEONORA):

Allora, prendo atto, Daniela, di quello che dici, però vorrei rassicurarti che non ci sono pregiudiziali di nessun genere. Nel senso che la porta è aperta. Io domani, vorrei essere subissata di idee geniali e di proposte innovative, perché alla fine le parole sono importanti, ma ancora di più, a casa mia, contano i fatti. Per cui, prendete anche questa cosa qua: io sono nuova. Cioè, io è la prima volta che siedo in Consiglio Comunale, a parte sei mesi dell'ultimo mandato dove sono succeduta a Niccolò CARRETTA, quindi le dinamiche, non conosco praticamente nessuna delle associazioni del Consiglio delle Donne, quindi per me tutte pari sono. Non ho nessunissimo problema, non ho pregiudiziali, quindi onestamente dal mio personalissimo punto di vista, a parte qualcuna che ovviamente conosco, e con la quale magari abbiamo fatto dei percorsi, a scuola, piuttosto che da qualche altra parte, però onestamente, come funzione istituzionale, mi sento di garantire, non al cento, ma al mille per mille, una equità e veramente un'apertura, al dialogo e alle proposte. Per cui, vi prego, veramente, non è una battuta, preferisco passare le notti in bianco perché c'è tanto materiale, piuttosto che passare le notti in bianco perché qualcuno non va d'accordo. Io preferisco lavorare, piuttosto che la polemica. Per cui io metterei, in votazione, visto che sono le diciannove e cinquanta, il documento con quell'aggiunta sull'osservatorio sulla sicurezza.

Quindi, ricordo la votazione via chat, favorevole. Ecco, la Carla BORTOLOTTI, manda un intervento che dice, sono contraria al passaggio in Assemblea, per la scelta della coordinatrice di area, per i motivi evidenziati da Eleonora. Resta il fatto che entro il 14 novembre dobbiamo portare alle nostre associazioni e fare proposte. Poi ci sarà il prossimo passaggio di lavoro. Esattamente. Stanno tutte votando.

RAPPRESENTANTE DONNE IN NERO (NORINO GRAZIELLA):

Io, nel frattempo, mi inserisco chiedendo: votiamo sull'approvazione del documento con la sola aggiunta della correzione dei tavoli, quelli esistenti e non quelli che bisognerà creare ...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELLE DONNE (ZACCARELLI ELEONORA):

Esatto. Ecco, mentre state votando, quindi faccio anche da intrattenitrice. Pensate che banalmente, e non troppo banalmente, questa sera è stato lanciato il tavolo sulla disabilità. È evidente che la disabilità, da parte dell'Assessorato ai servizi sociali di Bergamo, che è un Assessorato che da sempre è stato molto attento, si sono sempre succeduti Assessori e Assessore, di un certo livello. Per cui l'impianto è funzionante e sappiamo bene, e abbiamo potuto constatare, anche nell'emergenza del Coronavirus, vi dico per esperienza personale, di alcune richieste, che mi sono state girate da semplici cittadini, che nemmeno conoscevo, come la risposta sia stata, ragazzi, nelle ventiquattro ore. Ricordiamoci tutti, che cos'era, marzo di quest'anno.

Per cui direi, che una progettualità sull'argomento disabilità, al femminile, quindi con tutte le aggravanti che noi sappiamo, è una sfida molto bella, che potrebbe essere veramente declinata, con un progetto da sottoporre all'Amministrazione comunale. Quindi, c'è già da lavorare, per chi avesse voglia, su questo tema. Anche il tema, che sollecitava prima Christiana, mi interessa. È un tema, sempre, sempre, di una grande delicatezza e poi, va beh, sappiamo che andremo incontro ad un autunno caldo, nel senso che c'è in giro tanta esasperazione, anche magari dovuta a un problema di come le notizie vengono trasmesse, da come si crea e si genera, purtroppo, su certe testate giornalistiche un'ansia continua. Quindi ci sarà veramente da tenere ... Diamoci tutte, come indicazione, il fatto di stare molto attente alle voci che ci arrivano attraverso le nostre associazioni e i nostri contatti. Chi manca ? Manco io ?

RAPPRESENTANTE LA MIMOSA (SAVOLDELLI NADIA):

Mi sembra che manchi Viviana MILESI, o ho letto male.

CONSIGLIERA COMUNALE (MILESI VIVIANA):

Ho votato eh ! Però, rivoto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELLE DONNE (ZACCARELLI ELEONORA):

C'è Graziella che, a proposito di giovani e anziani, che è molto più giovane di me, mi dice: "Sai, all'ultimo punto dell'ordine del giorno c'è varie ed eventuali". C'è qualche suggestione dell'ultimo minuto ? Mentre attendiamo la votazione ...

RAPPRESENTANTE LA MIMOSA (SAVOLDELLI NADIA):

Allora, ce l'ho io. Ce l'ho io, Nadia SAVOLDELLI. Ultimo minuto. No, non so perché sono stata scollegata all'inizio, se hai, Eleonora, accennato che, oltre alla risistemazione del sito, la messa in pubblicità o comunque in visione del nuovo organigramma, del regolamento, ma anche il video, anche il video.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELLE DONNE (ZACCARELLI ELEONORA):

Certo. Certo, certo.

RAPPRESENTANTE LA MIMOSA (SAVOLDELLI NADIA):

L'avete detto ? Basta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELLE DONNE (ZACCARELLI ELEONORA):

No, quello del video no, verrà messo ...

RAPPRESENTANTE LA MIMOSA (SAVOLDELLI NADIA):

Ecco, informiamo tutte, che per il ventennale è stato fatto un video della durata di ... vicino ai venti minuti, che può essere utile a tutte le nuove consigliere per capire la storia del Consiglio delle Donne e anche rilancia il nostro modo di lavorare, che era, e che può ancora essere, la nostra storia valida per il presente e sarà visibile nel sito. Questo starà tutto nella rivisitazione del sito. Grazie.

RAPPRESENTANTE ADESSO DONNE 3.0 (SCANDELLA DANIELA MARIA):

Bisogna ringraziare la precedente Presidente e anche altre componenti.

RAPPRESENTANTE LA MIMOSA (SAVOLDELLI NADIA):

Sì, sì sì certo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELLE DONNE (ZACCARELLI ELEONORA):

Certo, ringraziamo tutti e vi ricordo che l'anno prossimo sarà il venticinquennale, quindi addirittura più importante del ventennale. Pensa te che roba. Nel 2021 saranno venticinque anni. Vediamo se li porta bene questa ragazza qua.

Allora, do l'esito. Sono 24 voti favorevoli e uno astenuto di Daniela SCANDELLA. Quindi, il documento programmatico viene approvato. Vi verrà mandato con quella modifica, così lo conserverete nei vostri archivi.

RAPPRESENTANTE LA MIMOSA (SAVOLDELLI NADIA):

E sarà pubblicato sul sito.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELLE DONNE (ZACCARELLI ELEONORA):

Certo, ovviamente. Io direi, che se nessuno ha altri interventi da fare ...

RAPPRESENTANTE ADESSO DONNE 3.0 (SCANDELLA DANIELA MARIA):

Io ne ho uno. Solo uno, piccolo ...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELLE DONNE (ZACCARELLI ELEONORA):

Sì, va bene, OK. Si c'è un errore, manca un apostrofo. OK, Nadia, mi raccomando, guarda la chat, che Antonella MONTARULI ci segnala questo.

RAPPRESENTANTE AIUTO DONNA-USCIRE DALLA VIOLENZA (MACCARINI OLIANA):

L'ho scritto, ma lo dico anche a voce. Grazie molte per il lavoro fatto, ed è veramente un lavoro sul quale ci possiamo sbizzarrire. Non complichiamo, sono d'accordo, con l'esposizione che ha fatto Eleonora, e quindi andiamo avanti senza, senza porre polemiche. Grazie a tutte.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELLE DONNE (ZACCARELLI ELEONORA):

OK. Allora ho visto che non ci sono ...

VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELLE DONNE (CATTANEO MADDALENA):

Scusa Eleonora. Posso ? Un secondo solo. Una sollecitazione. Magari l'hai già detta prima, ma anch'io ho perso più volte il collegamento. Credo, che tu abbia detto, che è aperta di nuovo la possibilità di aderire al Consiglio delle Donne, attraverso la procedura messa in atto dall'Amministrazione. Io chiedo, a tutte le associazioni, se hanno contatti con altre associazioni, che precedentemente c'erano nel Consiglio delle Donne e non hanno ancora fatto richiesta, magari di sollecitarle, oltre a noi, ufficialmente, ma anche con il passaparola, perché mi sembra importante recuperare, anche, alcune associazioni, gruppi di donne che possono dare certamente un contributo in più. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELLE DONNE (ZACCARELLI ELEONORA):

OK, perfetto. Vi segnalo questa cosa qua. Io ho avuto, come si dice, uno scambio con l'Assessora alle pari opportunità, Marzia Marchesi, perché, da qualche anno, c'era questa occasione, del 25 di novembre, con un concerto che veniva fatto al Palacreberg, in cui venivano raccolti dei fondi, che poi andavano in aiuto ad Aiuto Donna. Come potete chiaramente capire, si stava già procedendo per poter fare una cosa di questo genere e, con quest'ultimo Dpcm, ovviamente, è saltato. L'Assessora si sta muovendo, cercando di capire che risorse intellettuali utilizzare. Mi ha parlato, vorrebbe fare una cosa tipo, una sorta di dibattito con avvocati che si occupano della questione, con degli intermezzi di lettura con un'attrice e insomma portare qualche esperienza. Io vi chiedo che, nel caso abbiate qualche idea, qualche suggerimento, qualche persona da indicare, io farei da collettore delle vostre proposte, indicazioni, suggestioni, insomma chiamatele come volete, che poi io le inoltro all'Assessora Marchesi. In modo tale che, io faccio da collettore e velocizzo l'interlocuzione con l'Assessora. La Daniela SCANDELLA ha chiesto ancora la parola. Però, Daniela, due minuti e poi chiudiamo.

RAPPRESENTANTE ADESSO DONNE 3.0 (SCANDELLA DANIELA MARIA):

In merito al 25 di novembre ricordo che, nel 2017, il Consiglio delle Donne con l'Amministrazione comunale e l'associazione che rappresento e un tavolo coordinato con la Viviana e la presente, ha istituito le famose nove panchine rosse, in ricordo del 25 novembre, giornata internazionale contro la violenza sulle donne. Allora, come al solito, io per un paio di anni ho, come si vuol dire, sollecitato l'Amministrazione a ridipingere le panchine. Quest'anno, visto l'anno, e naturalmente la situazione, ci siamo impegnate come associazione, nel richiedere o di progettare un piccolo progetto sociale, per ridipingere le panchine. Siamo riusciti ad avere un finanziamento dalla Ferretti casa, siamo in collaborazione con un'altra associazione che si chiama Help mum di Colognola, che è nata anche per ricordare la famosa, triste storia, di Daniela Roveri, che è stata uccisa il 20 di dicembre del 2016, e in collaborazione con questo, anche con qualche associazione

dell'Assessorato ai servizi sociali, tramite la Marcella Messina, e naturalmente, questo progetto l'abbiamo presentato, l'abbiamo richiesto ufficialmente all'Amministrazione comunale e principalmente all'Assessorato alle pari opportunità e al verde, nella persona di Marzia Marchesi, perché vorremo ridipingere le panchine, senza pesare sui costi dell'Amministrazione comunale. Poi proponiamo naturalmente altre due panchine. Però questo è da valutare perché, visti i tempi e le restrizioni del Coronavirus, anche sicuramente la nostra volontà di poter ridipingere le panchine, sicuramente slitterà molto, molto più avanti, perché questi tipi di progetti non si possono fare adesso, in presenza.

Però era importante. Magari vi rimanderò, adesso, quando l'Assessorato alle pari opportunità ci risponderà, se è possibile, come si dice, chiedere anche a voi associazione di darci una mano per dipingere le panchine rosse, che questa è una cosa importante e simbolica perché la memoria, come dice sempre la nostra Presidente Eleonora ZACCARELLI, anche se è solo una panchina rossa, bisogna ricordare. È una cosa importante. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELLE DONNE (ZACCARELLI ELEONORA):

Perfetto. Grazie Daniela. Grazie per le panchine rosse, che effettivamente sono un segno, che magari non tutti colgono, ma per chi può cogliere, è sempre, purtroppo, un pensiero non particolarmente felice, ma che di sicuro accompagna la nostra società. Io direi che ci sono ... stanno ... ci sono un po' di chat che stanno ...

RAPPRESENTANTE AIUTO DONNA-USCIRE DALLA VIOLENZA (MACCARINI OLIANA):

Posso intervenire? Sono Oliana, di Aiuto Donna. Rispetto al 25 di novembre, vorrei dare la notizia, che così almeno si è informati, perché non passa al pubblico, passerà poi magari con un articolo, le reti interistituzionali che coprono tutta la nostra Provincia, hanno scritto una lettera a tutti i Sindaci, di tutti i Comuni della bergamasca, facendo questa proposta per il 25 di novembre, che tutti espongano la bandiera a mezz'asta. Con questo simbolo, ricordare le donne uccise. Ecco, questa è un'informazione. I Sindaci, pare che stiano rispondendo bene e vediamo, insomma. Questa è una cosa che, così, diciamo, la partecipazione corale è una cosa importante.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELLE DONNE (ZACCARELLI ELEONORA):

Allora, ci sono delle proposte qua nella chat. Dovete sapere una cosa, che la chat noi chiudiamo, sparisce. Per cui chiedo ad Elisabetta, Antonella MONTARULI, Christiana ... Cioè, chi ha appunto, ha fatto queste note, se le manda alla nostra mail, in maniera tale che poi, con un giro veloce, vediamo di riuscire a organizzarci, visto che è tutto da remoto, per cui forse è anche più semplice, sotto un certo punto di vista, per vedere se riusciamo a dire e a fare qualche cosa. Quindi direi che, Elisabetta ... Elisabetta MAIO, ha chiesto ... Però, scusate, Elisabetta poi io due minuti e chiuderei, perché abbiamo già sfornato.

CONOSCI LIS© ODV (MAIO ELISABETTA):

OK, sì. (n.d.r.: audio molto disturbato) Per il 25 novembre si può fare la proposta, per ciascuno, di fare un video da ogni associazione e poi fare un montaggio e poi presentarlo su youtube, del Consiglio delle Donne. È possibile farlo? Un piccolo video ... Si può fare?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELLE DONNE (ZACCARELLI ELEONORA):

No, non credo, non credo. Però, Elisabetta, scrivi una mail, in modo tale che vediamo ... lo sentivo male. OK, ce la facciamo. OK, bene signore. Io direi che ... è andata buona la prima, come si suol dire. Quindi, aspetto le vostre strepitose ... aspettiamo le vostre proposte, le vostre suggestioni. Vi manderemo il famoso documento, tutto, e ci aggiorniamo alla prossima. OK.

RAPPRESENTANTE LA MIMOSA (SAVOLDELLI NADIA):

Ringraziamo te e i tecnici e Graziella NORINO, che è lì, e che ci ha aiutato a portare in visione i documenti. Grazie a tutte, veramente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELLE DONNE (ZACCARELLI ELEONORA):

Perché l'unione fa la forza, ricordiamocelo. Da sole non si va da nessuna parte.

RAPPRESENTANTE LA MIMOSA (SAVOLDELLI NADIA):

Brave, brave, brave tutte.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELLE DONNE (ZACCARELLI ELEONORA):

OK. buona serata.